

COMUNE DI CAMPOTOSTO

PROV. L'AQUILA

Tel. 0862 900142 – Fax 0862 900320

ORDINANZA SINDACALE – AREA SISMA

N. 83 DEL 05 MAR. 2018

Oggetto: ORDINANZA DI SGOMBERO EDIFICIO CLASSIFICATO "B", SITO IN CAMPOTOSTO (AQ), VIA ROCCHETTA, RIPIPORTATO IN CATASTO DEL COMUNE DI CAMPOTOSTO AL FOGLIO N. 38, PARTICELLA N. 1746, SU RICHIESTA DI SILVESTRI DANTINA

PREMESSO che:

- in data 24/08/2016, 26/10/2016 e 30/10/2016, 18/01/2017 si sono verificati eventi sismici di notevole entità, che hanno causato ingenti danni su tutto il territorio comunale;
- in conseguenza di tali fenomeni si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale, creando inoltre scompiglio e panico tra i cittadini di questo Comune;
- in corso una campagna di sopralluoghi da parte di personale tecnico della Protezione Civile per rilevare l'entità dei danni causati dai suddetti eventi sismici;
- esiste il pericolo di un diretto ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;

VISTO l'art. 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

RAVVISATA la necessità di disporre l'attuazione degli indifferibili provvedimenti urgenti finalizzati a fronteggiare il sopra citato contesto emergenziale;

CONSIDERATO che occorre assicurare la necessaria ed urgente rimozione di ogni situazione che determini pericolo per la popolazione assumendo ogni misura idonea al superamento del contesto emergenziale e per la salvaguardia delle vite umane;

VISTO il Decreto Sindacale N. 42 del 24.08.2016 di istituzione del C.O.C. successivamente integrato con Decreto Sindacale N. 70 del 26.08.2017 e N. 2 del 18.01.2017 e N. 4 del 27.01.2017;

VISTA l'Ordinanza N. 10 del 19/12/2016 del Commissario del Governo per la Ricostruzione, recante in oggetto: *"disposizioni concernenti i rilievi di agibilità post sismica conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza N. 12 del 09/01/2017 del Commissario del Governo per la Ricostruzione;

VISTA la "scheda AEDES" N. 10 del 08.06.2017 della squadra N. 1062, la quale attribuisce l'esito "B" all'immobile sito in Campotosto (AQ), VIA ROCCHETTA, riportata in Catasto del Comune di Campotosto al FOGLIO N. 38, PARTICELLA N. 1746, di SILVESTRI DANTINA.

ORDINA

Per quanto espresso in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. Al destinatario della presente ordinanza, SILVESTRI DANTINA:
 - il NON UTILIZZO e la conseguente interdizione all'accesso dell'immobile sito in Campotosto (AQ), VIA ROCCHETTA, riportato in Catasto del Comune di Campotosto al FOGLIO N. 38, PARTICELLA N. 1746;
 - l'interruzione di tutte le utenze (acqua, luce e gas);
2. Di incaricare il messo comunale della notifica di copia della presente ordinanza a SILVESTRI DANTINA residente a ROMA VIA LORENZO IL MAGNIFICO N. 111 - 00162;

La Forza Pubblica è incaricata della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di L'Aquila ed altresì affissa all'Albo Pretorio comunale di Campotosto.

È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e di farla osservare.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Prefetto di L'Aquila entro 30 gg. dalla notifica, al Tar della Regione Abruzzo entro 60 gg. dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza legale del presente provvedimento.

Si allega, alla presente ordinanza, copia della scheda FAST inerente l'edificio in oggetto.

IL SINDACO

Ing. Luigi Cannavici



PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO N° 163 DEL 06 MAR. 2018



SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
Squadra 10101 Scheda n. 10101 giorno mese anno
Data 03/06/12

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 113 Istat Prov. 10106 Istat Comune 10106

Coor. di Località Istat _____ Tipo carta _____
Sez. di censimento Istat _____ N° carte _____

Dati catastali _____ Allegato _____
Particella 110101

Posizione edificio Isolato Interno D'estremità O'angolo

COORDINATE piano UTM geografiche altro

Fuso Nord/lat Est/long

Datum ED50 WGS84

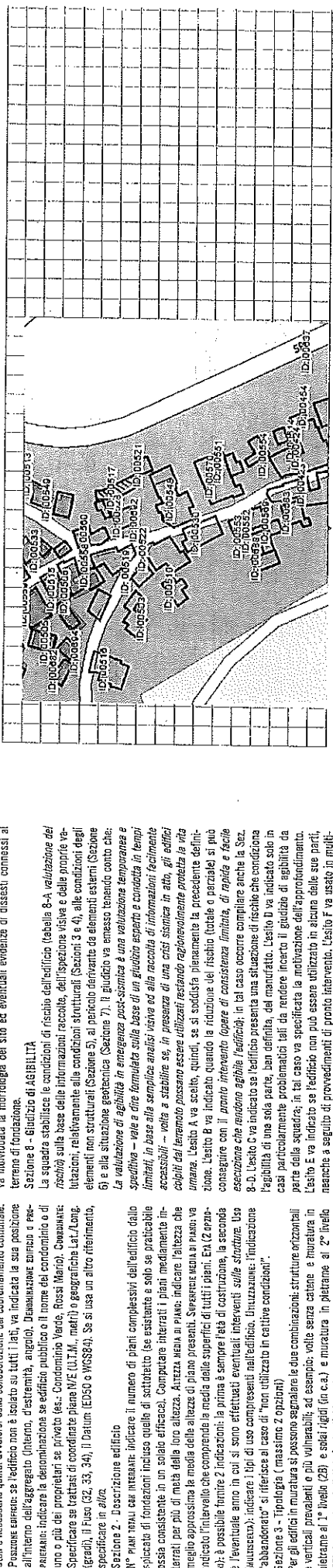
Denominazione edificio o proprietario SILVESTRO DANIELI

PROPRIETÀ Pubblica Privata

Utilizzazione A > 65% B 30-65% C < 30% D Non utiliz. E in costruz. F Non finito G Abbandon.

Occupanti _____

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Uso - esposizione	
N° Piani interrati con interrati	Altezza media di piano (m)	Uso	Utilizzazione
1	1 < 2.50	A) Abitativo	A > 65%
2	2.50 + 3.49	B) Produttivo	B 30-65%
3	3.50 + 5.00	C) Commercio	C < 30%
4	> 5.00	D) Uffici	D Non utiliz.
5	> 5.00	E) Serv. Pubb.	E in costruz.
6	> 5.00	F) Deposito	F Non finito
7	> 5.00	G) Strategico	G Abbandon.
8	> 5.00	H) Turist.-diest.	H Abbandon.
Piani interrati		Proprietà	
A) 0	C) 2	A) Pubblica	B) Privata
B) 1	D) 23	Utilizzazione	
Spersività media di piano (m²)		Occupanti	
1	< 50	1	< 19
2	50 + 69	2	19 + 45
3	70 + 99	3	45 + 61
4	100 + 129	4	62 + 71
5	130 + 169	5	72 + 75
6	170 + 229	6	76 + 81
7	230 + 299	7	82 + 86
8	300 + 399	8	87 + 91
9	> 300	9	92 + 96
10	> 300	10	97 + 01
11	> 300	11	02 + 06
12	> 300	12	09 + 11
13	> 300	13	> 2011

SEZIONE 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "chiusa", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o di costruzione e/o di piani stratificati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite apparendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (O) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle L si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

Indicativo SOPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaburazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Prozione estraneo: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo, Diestremità, angolo o periferico). Indicare la denominazione se edificio pubblico e il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verdi, Rossi Marini, Cavouriane). Specificare i tratti di coordinate piano N/E (U.T.M. metri) e geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (23, 33, 34), il Datum (ED50 e WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazione incluso quello di sottotetto (se esistente) e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Anziché indicare il numero dell'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Specificare se piano: va indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. EN (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Usare (autunno); indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzare: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra con al 1° livello (2B) e sovrappiù (in c.a.) e muratura in pietra con al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi: è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di strutture miste di muratura e strutture intelaiate, gli edifici si considerano con strutture intelaiate/paredi di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura" sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o rinforzi non armati

H2: muratura armata o con iniezioni armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Scheda compete solo alle "altre strutture".

Per le strutture intelaiate le temperature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA				ALTRE STRUTTURE			
	A tessitura irregolare e di elevata qualità (Pietrame non squadrato, sciolto...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata...)		1) Totali in c.a.		2) Parati in c.a.	
Strutture orizzontali	Sotto con solera o cordoli		Sotto con solera e cordoli		3) Totali in acciaio		3) Totali in acciaio	
	Sotto con solera e cordoli		Sotto con solera e cordoli		4) Totali/Parati in legno		4) Totali/Parati in legno	
1 Non identificate	A	B	C	D	E	F	G	H
2 Volte senza catene								
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travata, travi e solette...)								
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppi travata, travi e travattoni...)								
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a...)								

SEZIONE 4 - DAMNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno (1)			Provvedimenti di P.I. eseguiti				
	D4-D5 Gravissimo	D2-D3 Medio Grave	D1 Leggero	Messaggio	Demolizioni	Cerchiature	Riparazione	Prontelli
Componente strutturale-Danno preesistente								
1 Strutture verticali								
2 Solai								
3 Scaric								
4 Copertura								
5 Temporaneità - Tramezzi								
6 Danno preesistente								

SEZIONE 5 - DAMNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transparenza e passaggi	Barriera protettiva	Passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...								
2 Caduta tegole, cornicioni, parapetti, ...								
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...								
4 Caduta altri oggetti interni o esterni								
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica								
6 Danno alla rete elettrica o dei gas								

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti.

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Vie di fuga o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriera protettiva	Passaggi
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti								
2 Collasso di tetti di distribuzione								
3 Crolli da versanti incombenti								

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1	2	3	4	1	2	3	4

Rischio	8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità					
	Esist. (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 7)	Geologico (sez. 7)	A Edificio ASIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) INASIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	E Edificio INAGIBILE (4)	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)
Basso con provvedimenti										
Alto										

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
 (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C 8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

Sull'accuratezza della Visita	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1				1								
1 Messa in opera di cerchiature o tiranti												
2 Riparazione danni leggeri alla tamponatura e tramezzi												
3 Riparazione copertura												
4 Puntellature di asse												
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...												
6 Rimozione di tegole, cornicioni, come finitura, ...												

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati		N° persone evacuate	

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Argomento	ANNOZZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
6 D			

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ANDREA VENEZ
 ATALBERTO SACUM
 Firm. Andrea Venez
 Firm. Atalberto Sacum